

ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

UNIBO magazine

## La mobilità virtuale: strumento di cooperazione

17 dicembre 2010

Gli esiti del seminario nazionale organizzato dai partners italiani del progetto Movinter, Università di Bologna e Scierter

**Martedì 30 novembre** si è tenuto presso il **Complesso di Santa Cristina** il seminario nazionale di **sensibilizzazione sul tema della mobilità virtuale**, organizzato dai partners italiani del **progetto Movinter, Università di Bologna e Scierter**. Per il consorzio del progetto hanno partecipato **Carla Salvaterra**, delegata del Rettore dell'Alma Mater per le Relazioni internazionali, **Claudio Dondi**, presidente di Scierter, **Giovanna Valenti Negrini**, responsabile del progetto per Flacco Messico, **Annemie Boonen**, responsabile del progetto per EuroPace.



Durante il seminario sono stati presentati **gli esiti dell'esplorazione del concetto di mobilità virtuale**, le sue componenti, ma anche i nodi tuttora irrisolti e un set di raccomandazioni/azioni rivolto a tutti coloro che desiderano sperimentare e sostenere la mobilità virtuale. E' stata anche l'occasione per **ricordare gli antecedenti** e lavorare con il gruppo presente nell'evidenziare **in termini prospettici** i punti di forza e di debolezza del concetto di mobilità virtuale, le principali opportunità e minacce emerse durante i due anni di lavoro ed i numerosi incontri con gli esperti internazionali ed interessati al concetto e alla sua applicazione.

Gli **antecedenti** del progetto sono da ricondursi al **progetto Humanities** (1995-1996), coordinato dal **Gruppo di Coimbra**, che attraverso un approccio comparativo si proponeva di lavorare e sperimentare strumenti di **Open e Distance Learning (Odl)**, a cui l'Università di Bologna aveva partecipato attivamente attraverso la conduzione di un **gruppo di lavoro sulla comunicazione** seguito dal prof. **Umberto Eco**.

Il progetto Movinter, quindici anni dopo, si è dato come primo obiettivo quello di **rivisitare e aggiornare il quadro concettuale**, identificando dieci componenti centrali che costituiscono la mobilità virtuale e recuperando come elemento centrale l'**interculturalità** nel disegno della realizzazione e conduzione dei progetti, in particolare nel disegno di curricula e titoli congiunti. Dall'analisi di una cinquantina di casistiche reali e progetti in corso a livello europeo e latinoamericano, si sono identificati **cinque submodelli di mobilità virtuale**, sulla base del livello di adesione e inclusione di tutte le componenti: educazione a distanza potenziata, e-learning internazionale basato sulle risorse, apprendimento informale, intensa cooperazione accademica, il pieno sviluppo dei componenti della mobilità virtuale.

Dalla discussione e riflessione comune tra i partecipanti sono emersi **diversi punti di forza del concetto**: la mobilità virtuale è risultata **un fortissimo strumento** che potenzia l'approccio comparativo nella **creazione di reti formali** e contribuisce all'evoluzione delle modalità di cooperazione in termini di **interculturalità e reciprocità**. Si tratta di un servizio disponibile ad essere valorizzato nell'ambito delle **relazioni internazionali** delle università, che talvolta incontra resistenza ad essere applicato congiuntamente alle tradizionali mobilità fisica e educazione a distanza. Il

progetto ha lavorato e proposto per questo **un approccio graduale alla inclusione della mobilità virtuale** accanto a queste pratiche consolidate, proprio per poterne valutare l'impatto e i vantaggi.

Il progetto, condotto dall'**Università di Granada** (Spagna) in collaborazione con l'Università di Bologna, Scierter, EuroPace (Belgio), Universidade de Aveiro (Portogallo), Universidad Autonoma Metropolitana Azcapotzalco (Messico), Flacso Messico, è finanziato dall'**Eacea**, agenzia esecutiva per la gestione dell'azione comunitaria nei settori dell'istruzione, degli audiovisivi e della cultura, nel quadro del programma **Erasmus Mundus - Azione 3: Promozione dell'educazione superiore europea**.

In rete

[Progetto Movinter](#)



©Copyright 2004-2010 - ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna  
Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna - Partita IVA: 01131710376  
[Informativa sulla Privacy](#) - [Sistema di Identità di Ateneo](#)



Certificazione  
Europea-ECTS